

## L'Arte nelle Gallerie

- **Alfonso Gatto**, poeta e pittore, espone alla galleria *Il Traghetto n. 1*. Sono 30 tempere eseguite con la felice vena del poeta che sa cogliere con sensibilità i momenti di un ricordo. Sono immagini che nascono tradotte con spontaneità e con sapiente coscienza pittorica. È un dialogare fluido, non costretto da segno ma nascente da delicati e sicuri accostamenti che costruiscono, nella diversità armonica, il soggetto che ha colpito l'occhio, ma ancor più la memoria del poeta. Una mostra che si rivela oltremodo interessante per chi conosce la sua opera di poesia, quindi riesce meglio a penetrare nell'ingenuità in queste sue opere di pittura. Non è un discorso nuovo che fa, pur conscio delle esperienze e fermenti di oggi nel campo delle arti plastiche, ma valido, oggi come ieri, per dire con il pennello e non con la penna, in semplicità e chiara forma, quanto un poeta sente.

- **Candida Bissoni**, presentata da Renato Caldazzo, espone alla galleria *Il Traghetto n. 2*. La formula ingenua dell'espressione di questa pittrice è accattivante, sì che fa superare quella diffidenza che si ha comunemente per l'opera di una pittrice. Bisogna riconoscere che porta in luce tutto quel suo modulo ingenuo, tutto un mondo di situazioni e di personaggi che sono di oggi come di sempre. Lo fa con un sottofondo di maliziosa, scanzonata scolastica, come fossero appunti fanciulleschi su un album di scuola, ma con sapienza pittorica e con un gusto innato per un certo ordine compositivo. Quindi, come dice l'amico Renato, chi può acquisti un quadro della Bissoni e avrà così in casa un pezzo di arguta e spontanea poesia.

- Sempre alla galleria *Il Traghetto* si è conclusa la personale del pittore **Ennio Finzi**. La mostra ha avuto un particolare significato perché il pittore da diversi anni, quasi un decennio, non esponeva nella sua città. Si è visto il valore dell'opera di questo pittore, che già negli anni '50 aveva fatto parlare illustri critici su quanto andava

enunciando con la sua ricerca verso formulazioni d'avanguardia. Oggi ha dimostrato di aver colto nel segno e di aver maggiormente approfondito il discorso giovanile portandolo avanti con una cosciente maturazione. Una ricca monografia con scritti di Apollonio e Toniato dà, a quanti seguono l'opera di Finzi, un'esauriente materia conoscitiva del ventennio di ricerca di questo valido e preparato artista.

- **Chapelain-Midy** è ospite della galleria *La Toletta*. L'inaugurazione della mostra è stata animata dalla presenza dell'artista e della colonia francese a Venezia e da numerosi pubblici, pittori, estimatori d'arte e critici. Il maestro francese, che ha un lungo e ricco passato artistico, ha onorato la nostra città con questa sua personale nella quale è evidente il suo omaggio, espresso in alcune felici interpretazioni della paesaggistica veneziana eseguite a olio e in una serie di disegni freschi e immediati. Ma ciò che interessa maggiormente di Midy è quella serie di nature morte, dove il suo francesismo si estrinseca in toni squillanti e ricerca compositiva e plastica di notevole levatura. Ancora nella varia soggettistica è doveroso segnalare come l'artista sappia condurre l'opera di figura con sicurezza d'impianto cromatico e notevole forza espressiva. Il non conformismo della sua pittura sta appunto nel far tesoro delle esperienze della scuola francese, per esprimersi con un linguaggio di facile lettura. Il suo figurativismo, tra il *naïf* e il classicismo, mette in evidenza come si muova senza impacci di scuole o tendenze, ma si esprima secondo un particolare stato d'animo emozionale di fronte al soggetto che lo interessa. Una mostra tutta da vedere e che ci porta a contatto con una personalità del mondo artistico e culturale francese.

- **Ilija Rubini** ha chiuso con successo la sua personale veneziana ospitata alla galleria *Il Riccio*. La serie di disegni presentati ha messo in luce la sua forte preparazione, ma anche e soprat-

tutto, una capacità di sintesi e incisività, pur nella lievità di segno, che ha conquistato quanti hanno avuto modo di vedere questa sua interessante mostra. Appunto per questa lievità di segno le sue figure, i suoi cavalli sembravano imbevuti di luce nel fluire della linea creatrice. Disegni a macchia di una forza espressiva di raro valore, specialmente nel piccolo *Torso di donna*, e nei *Cavalli* sono a giustificare il premio Bagutta assegnatole per il bianconero nel 1967.

- **Graziella Battigalli** (Nerina la Maremmana) com'è meglio conosciuta, espone alla galleria *Il Riccio* dal 14 al 26 settembre. Il calore, lo spazio, i cieli incombenti, gravidi di umori come la terra maremmana, sono espressi dalla pittrice con una pittura carica di materia a spatolate nervose e diremo quasi incontrollate nell'irruenza del dire quanto l'emozione le suggerisce, sì che l'opera concepita diventa gravida di materia che smorza l'afflato poetico che sicuramente la guida. Alcune opere, dove i famosi cavalli maremmani sono presi a soggetto, dicono delle possibilità espressive di questa pittrice che ha al suo attivo premi e mostre di una certa importanza.

- **Tozzi** è ospite con una nutrita serie di opere nelle sale delle due gallerie *Santo Stefano* dirette dalla signora Uccia. La personalità di questo maestro, che nella sua lunga carriera artistica ha avuto contatti con i più grandi nomi della nostra epoca, viene in luce da un compendio di esperienze che, unite nell'opera con sapienza pittorica, danno vita a un racconto piano, di rara incisività e ordine. Prendiamo ad esempio quella grande tela del '67 *Bagnanti con pallone*, dove l'artista ha saputo creare attorno alle figure un'atmosfera tutta particolare con una francescana povertà di materia, ma dove tutto vibra e si fonde in un'unisona armonia. La figura, motivo quasi ossessivo nell'opera di questo pittore, viene scavata, scomposta e ricomposta in una sequenza di zone tonalmente sensibili sì che il segno rigoroso, quasi scompaia. L'anziano artista,

in questa sua formulazione dialettica, fatta di rigore e di incantamento delle cose, ha trovato un fraseggio a tutti intellegibile, nel quale cose e figure sono fermate, scolpite come in una nuova dimensione di tempo e spazio metafisico, che non può non interessare chi si accosta per la prima volta alle sue opere. È per Venezia una scoperta, anche se per i cultori dell'arte Tozzi è artista da gran tempo conosciuto, ma per la maggior parte del pubblico questa mostra è un incontro da non trascurare.

- **Annavera Alobianco**, pittrice bolognese e musicista assai nota, avrebbe dovuto essere ospite della galleria *Il Triglione* dal 15 al 24 settembre. I veneziani hanno perso un'interessante mostra, poiché la pittrice, dopo l'inaugurazione non avvenuta com'era in programma, ha ritenuto non serio il trattamento ricevuto e ha ritirato le opere; non saremo noi a darle torto, anzi. Comunque, avendo avuto l'occasione di vedere i suoi lavori, diciamo alla pittrice che Venezia sarà sempre felice, in altra più propizia occasione, di ospitarla. La galleria, quindi, ospita in questi giorni un pittore veneziano, Sergio Porcari, che espone, a breve distanza di tempo dalla sua prima personale, una serie di recenti opere.

- **Euro Pavanetto** alla galleria *La Fenice* espone una bella serie di opere. La nuova tendenza neo-figurativa nella quale l'emblematica ha valore di enunciazione, si estrinseca in collages di fine esecuzione e nei quali la sapienza compositiva ha somma importanza per la conduzione del dialogo. Una mostra di un giovane molto ben preparato e che si vede con interesse e piacere.

- **Vettor**, pittore veneziano, espone in questo periodo, ospite della galleria *Benvenuti*. La mostra, di una quindicina di oli di recente fattura, rimarrà aperta per una decina di giorni.

Manlio Alzetta